

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

2) Codice regionale:

RT1C00116

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: GIACOMO PACINI

- Data di nascita: 21/11/1988

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: LUCCA SOCCORSO 2018

5) Settore di intervento del progetto: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

6

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	Misericordia di Borgo a Mozzano 3		2
	Borgo A Mozzano	VIALE SAN FRANCESCO 1	
2	Misericordia di Capannori		2
	Capannori	VIA ROMANA 74/76	
3	Misericordia di Castelnuovo Garfagnana		2
	Castelnuovo di Garfagnana	VIALE GIOVANNI PASCOLI 10/12	
4	Misericordia del Barghigiano - Via della Repubblica		2
	Barga	VIA DELLA REPUBBLICA 369	
5	Misericordia di Marlia		1
	Capannori	VIA CORTINELLA 8	
6	MISERICORDIA DI MASSA MACINAIA E S. GIUSTO DI COMPITO		1
	Capannori	VIA PER SANT'ANDREA 6	

Data: 25/06/2018

Il responsabile legale dell'ente

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

CODICE REGIONALE: RT1C00116

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	LUCCA SOCCORSO 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	NOCENTINI LAURA (28/01/1976)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto si sviluppa nella provincia di Lucca nei comuni di Borgo a Mozzano, Castelnuovo Garfagnana, Barga e Capannori coprendo dunque un territorio che spazia dalla Garfagnana, alla Media Valle fino alla Piana. Sono Misericordia di piccole dimensioni che però hanno un importante ruolo nella comunità in cui sono inserite in quanto garantiscono un livello di assistenza elevato per la popolazione intorno.

Si tratta quindi di un progetto che ha come obiettivo comune il servizio al prossimo in stato di necessità soprattutto nel servizio di trasporto.

Per questo motivo il progetto intende, attraverso l'impegno dei giovani in servizio civile dare un ampio spazio a nuovi servizi da proporre, anche ascoltando le nuove richieste e i bisogni emergenti al fine di poter far fare ai ragazzi esperienze di vita e di aiuto al prossimo importanti e da protagonisti.

I destinatari del progetto sono quindi gli anziani, i disabili e coloro che si trovano in condizione di difficoltà motoria mentre i beneficiari del progetto sono i familiari che si trovano alleggeriti dalla situazione di cura della persona in stato di bisogno

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali:

Obiettivo del progetto è garantire alla cittadinanza un insieme di servizi sanitari d'emergenza e ordinari attivabili di volta in volta a seconda del grado di necessità riscontrato, atti a rispondere ad una serie di bisogni specifici di carattere socio-sanitario.

Altro obiettivo è quello di offrire un supporto efficace alle famiglie, alleggerendone il carico di cura di persone anziane, disabili o con malattie terminali.

Obiettivi specifici:

L'obiettivo specifico del presente progetto di rete, è quello coprire con squadre specifiche ed addestrate il gap esistente fra richieste soddisfatte e richieste non soddisfatte in tempi brevi.

Copertura servizio di trasporto socio-sanitario in orario diurno

Sono inoltre definiti obiettivi specifici in ordine ai volumi di prestazioni svolte di seguito indicati

Erogazione di servizi previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza

Erogazione dei servizi di trasporto dializzati e di emergenza extraospedaliera

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

60

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Le misericordie inserite nel progetto mettono a disposizione nelle proprie sedi, per l'attuazione dello stesso, le seguenti risorse umane:

n. 35 Volontari che seguiranno e affiancheranno i ragazzi durante il servizio

n. 4 Medici che affiancheranno i giovani durante i servizi in emergenza

n. 15 Dirigenti di Misericordie che seguiranno la fase di inserimento dei giovani

n. 6 Infermieri che affiancheranno i giovani nelle fasi di emergenza

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i Volontari in Servizio Civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti ricopriranno i seguenti ruoli:

Autisti di mezzi di soccorso e non;

Operatori Radio;

Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico;

Soccorritori sanitari e accompagnatori sociali;

Addetti alla gestione della Sala Operativa;

Cura, manutenzione ordinaria degli ausili e dei mezzi utilizzati;

Sanificazione a seguito dell'utilizzo: di mezzi, attrezzature e sede di attuazione.

Redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Rispetto dello statuto e del regolamento della Misericordia
 Adattamento, disponibilità e flessibilità in relazione ai servizi ed all'orario
 Rispetto degli orari e dei turni di servizio
 Frequenza obbligatoria delle attività formative
 Adattamento agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili di progetto
 Partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali e nazionali

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Misericordia di Borgo a Mozzano 3	Borgo A Mozzano	VIALE SAN FRANCESCO 1	2
Misericordia di Capannori	Capannori	VIA ROMANA 74/76	2
Misericordia di Castelnuovo Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana	VIALE GIOVANNI PASCOLI 10/12	2
Misericordia del Barghigiano - Via della Repubblica	Barga	VIA DELLA REPUBBLICA 369	2
Misericordia di Marlia	Capannori	VIA CORTINELLA 8	1

MISERICORDIA DI MASSA MACINAIA E S. GIUSTO DI COMPITO	Capannori	VIA PER SANT'ANDREA 6	1

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e sanitari e al rapporto interpersonale
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Accoglienza UC 1638	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
Gestione dei flussi informativi UC 1639	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale delle misericordie

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

Identità del gruppo in formazione

Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

Il servizio civile Regionale

Il quadro giuridico del servizio civile regionale

La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.

La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.

Diritti e doveri del volontario di servizio civile

Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione.

La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi delle Misericordie

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Per ogni modulo è previsto un test finale e una valutazione da parte dei vari formatori sulle capacità e competenze acquisite dai giovani

6.4 Contenuti della formazione:

Cosa vuol dire essere volontari;

- Finalità e ruolo della propria organizzazione;
- La struttura locale, regionale e nazionale della propria organizzazione.

Aspetti relazionali nell'approccio al paziente:

Le necessità primarie dei pazienti nei momenti di pericolo;

I problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte);

- Possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicazione e l'autocontrollo.

L'organizzazione dei sistemi d'emergenza:

Conoscere i protocolli operativi del sistema di emergenza – urgenza;

Definire l'importanza del concetto di "catena dei soccorsi";

Definire l'importanza del coordinamento del soccorso, dal punto di vista sociale;

Conoscere le componenti del sistema di emergenza;

Definire i ruoli degli operatori presenti all'interno dei sistemi di emergenza;

Conoscere le risorse del territorio;

Comprendere il significato dell'integrazione delle varie componenti il sistema.

Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario:

La responsabilità penale;

La responsabilità civile;

Le leggi regionali e nazionali che regolano l'attività di soccorso.

Il supporto vitale di base e norme elementari di primo soccorso:

Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni di emergenza non traumatiche,

Definire il concetto di morte improvvisa;

La catena della sopravvivenza;

Valutazione dello stato di coscienza;

Valutazione attività respiratoria – respirazione artificiale;

Valutazione della circolazione – massaggio cardiaco esterno

Manovra a due soccorritori;

Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;

Manovre di disostruzione delle vie aeree;

Posizione laterale di sicurezza;

Supporto vitale di base in situazioni particolari: folgorazione, annegamento, ustioni, trauma, diatermia.

Traumatologia e trattamento delle lesioni – supporto vitale nel trauma:

Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni di emergenza traumatica;

Catena della sopravvivenza nelle emergenze traumatiche;

I protocolli che disciplinano l'arrivo sul posto della squadra di soccorso;

Valutazione primaria;

Valutazione secondaria;

I sistemi di immobilizzazione e trasporto;

Esercitazioni per simulazione.

Le attrezzature in emergenza sanitaria:

Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego;

L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

I mezzi di soccorso e l'igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze:

Conoscere le caratteristiche tecniche dei mezzi di soccorso;

Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso;

Conoscere le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso.

Prevenzione antinfortunistica:

La prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso;

Le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso.

Per ciò che concerne infine nello specifico la disabilità e la movimentazione dei soggetti con difficoltà motorie:

Le tipologie della disabilità: fisica, psichica, sensoriale e mista. Concetto di menomazione. Le necessità fisico-psichiche del soggetto disabile, rapportate con la tipologia di handicap.

Sapersi rapportare con l'handicap. Il rapporto con la famiglia.

L'attività ricreativa e lo sport per i soggetti disabili

La movimentazione della persona con disabilità momentanea o permanente